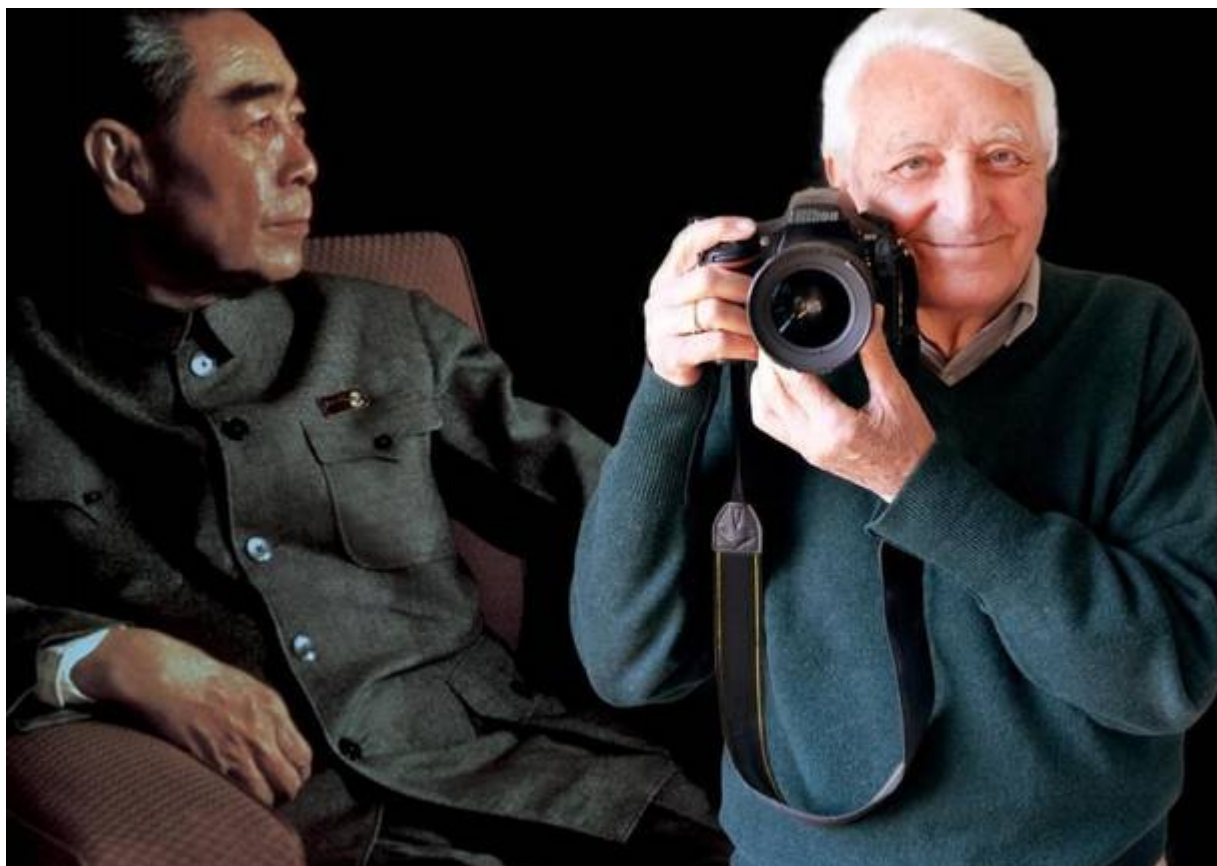


Il fotografo Giorgio Lotti si racconta agli studenti dell'Insubria

Pubblicato: Mercoledì 11 Dicembre 2019



Giorgio Lotti in cattedra all'Università dell'Insubria: il grande fotografo si racconta agli studenti e al pubblico in **una lectio magistralis martedì 17 dicembre** alle 15 al **Padiglione Morselli, in via Ottorino Rossi 9 a Varese**, dove è in corso fino al 7 gennaio la sua mostra **«Colore, colore, colore»**.

Il nuovo evento si intitola **«Giorgio Lotti oltre un milione di scatti: dal fotogiornalismo alle ricerche su arte, luce e colore»** ed è un intreccio di immagini e commento in cui il maestro, tra aneddoti, ricordi e trucchi del mestiere, ripercorre le tappe della sua carriera: dai fondamentali anni di fotoreporter sino alle ultime ricerche di convergenza con l'arte.

Collaboratore dagli anni Cinquanta di importanti quotidiani e settimanali nazionali e internazionali come **«Milano sera»**, **«La Notte»**, **«Il Mondo»**, **«Settimo giorno»** e **«Paris Match»**, Lotti dal 1964 al 1997 ha fatto parte della redazione dello storico settimanale **«Epoca»** e poi dal 2002 ha collaborato con **«Panorama»**, immortalando personaggi di fama internazionale, dalla politica al mondo dello spettacolo, e testimoniando eventi di portata mondiale in oltre cinquant'anni di attività.

La lectio è promossa dal Crisac, Centro di ricerca sulla storia dell'arte contemporanea diretto da **Andrea Spiriti**, nell'ambito del dipartimento di Scienze umane e dell'innovazione per il territorio, in concomitanza con la mostra **«Colore, colore, colore. 50 scatti di Giorgio Lotti tra natura, luce e astrazione cromatica»**,

curata da **Massimiliano Ferrario e Laura Facchin** e in corso al Padiglione Morselli **fino al 7 gennaio**, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19 ad eccezione della pausa festiva.

Le opere esposte, parte di due cicli tematici omogenei, «Luce e mare» e «Luce, colore, emozioni», ben testimoniano la capacità di fare dialogare fotografia e pittura, conciliando le specificità in un tutt'uno armonico, sinestetico. Aprono e chiudono il percorso espositivo due fotografie che affiancano, al protagonismo delle cromie, la figura umana e la componente segnico-scrittoria.

La prima è intitolata «La luce, il sole, l'uomo. Questa stupenda storia che è la luce»; nella seconda, un «Autoritratto», campeggia la dicitura «Art. Fotografi Italiani», omaggio alla grande fotografia artistica italiana di cui Lotti è stato ed è un assoluto protagonista.

[Redazione VareseNews](#)
redazione@varesenews.it